

Controlli rafforzati della Polizia Municipale nella ZTL: multe e sanzioni tra piazze e aree pedonali

Nella giornata odierna, personale della Polizia Municipale ha intensificato le attività di prevenzione e contrasto alle infrazioni più frequenti all'interno della Zona a Traffico Limitato (ZTL).

Le pattuglie, alcune delle quali a bordo di scooter, hanno concentrato i controlli nelle aree pedonali, in particolare tra via Dione, piazza Duomo e piazza Minerva. In queste zone sono stati sanzionati 3 motocicli e 5 motoapi calessino.

Nel corso dei consueti controlli sui veicoli in circolazione e in sosta – uno dei quali effettuato in piazza San Giuseppe – sono state accertate violazioni per mancata copertura assicurativa e mancata revisione su un veicolo.

Sono stati inoltre eseguiti controlli sul corretto stazionamento di motocarrozette e velocipedi nelle aree appositamente segnalate.

Grave carenza di organico nella Polizia, il Siulp: “La politica faccia la sua parte,

basta proclamati”

Il SIULP, il Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori della Polizia, lancia l'ennesimo allarme sulla cronica carenza di personale nella provincia di Siracusa. Una denuncia forte, quella del segretario provinciale Tommaso Bellavia, che prende le distanze dalle recenti dichiarazioni “trionfalistiche” di alcuni esponenti politici siciliani circa presunti rinforzi agli organici delle Questure dell'Isola.

“Nei giorni scorsi – afferma Bellavia – abbiamo appreso dai social media che esponenti politici siciliani hanno rilasciato dichiarazioni trionfalistiche circa presunti rinforzi agli organici delle Questure della Sicilia e, in particolare, facendo anche riferimento alla nostra provincia.

Il SIULP, primo sindacato del Comparto Sicurezza, non può tacere, perché tali affermazioni mettono a dura prova la nostra vocazione maggioritaria, il nostro proverbiale senso di responsabilità verso la categoria e verso i cittadini e la nostra vocazione confederale.

Il piano di potenziamento inviato dal Ministero dell'Interno prevede l'assegnazione di 5 agenti al Commissariato di Avola e 5 al Commissariato di Pachino e zero alla Questura di Siracusa, a fronte di oltre 35 pensionamenti da qui all'anno prossimo.

50 agenti in più, al netto dei pensionamenti, sarebbero appena sufficienti per assicurare un adeguato ed efficace controllo del territorio nel capoluogo e nelle città sedi di Commissariato, anche in considerazione dell'aumento delle presenze di turisti italiani e stranieri che affolleranno, nella stagione estiva, le città d'arte e i siti turistici del siracusano.

Da anni denunciavamo una carenza endemica di personale, risorse e mezzi per la Polizia di Stato in questa provincia e, come amiamo ripetere, il Siulp è figlio di tutte le opposizioni e orfano di tutti i governi, allorquando ci vengono promessi uomini e mezzi salvo poi ottenere magri risultati concreti e i

soliti richiami al senso di responsabilità delle Poliziotte e dei Poliziotti.

Sono trascorsi inutilmente già alcuni mesi da quando abbiamo denunciato i mancati pagamenti delle ore di straordinario fatte dai colleghi in occasione del G7 agricoltura, tenutosi a Siracusa con la soddisfazione di tutte le Istituzioni locali e nazionali.

Se i poliziotti sopperiscono alle carenze di uomini in questa provincia moltiplicando gli sforzi è offensivo che questi ultimi non vengano pagati per le ore di straordinario effettuate.

Ormai le parole di circostanza e gli attestati di stima non servono più a nulla e i cittadini sanno bene che la recrudescenza di episodi di violenza perpetrati nel siracusano possono trovare un'adeguata risposta solamente rinforzando il controllo del territorio con l'invio di agenti alla Questura di Siracusa e presso i Commissariati distaccati".

Infine, il SIULP lancia un appello alle forze politiche locali e nazionali, affinché si attivino per affrontare quella che viene definita una vera e propria emergenza sicurezza. "La sicurezza non appartiene né alla destra né alla sinistra – conclude Bellavia – è un bene condiviso che va garantito con fatti, non con parole".

Question time in Consiglio comunale, 23 le interrogazioni presentate

Il presidente del consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, ha convocato per giovedì prossimo (26 giugno) alle 10 la seduta mensile dedicata al question time.

□Le interrogazioni presentate sono 23, la maggior parte delle quali, 13 in tutto, sono del gruppo del Partito democratico, composto da Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco. I tre consiglieri interrogano l'Amministrazione su: i fondi per le attività socio-educative dei minori; il progetto di ascensore alla villetta Aretusa; comunicazioni e monitoraggio dell'aria in caso di incendi; applicazione della delibera sul salario minimo nelle imprese che lavorano per il Comune; dotazione dell'organico comunale; lo stato della variante urbanistica per il parcheggio di via Damone; realizzazione di un parcheggio scambiatore; lo stato di attuazione del progetto Casa dei Cittadini in via Algeri; l'immobile ex Madonna delle Grazie; gli accessi al mare; gli investimenti per l'impianto sportivo di via Lazio; la presenza di asfalto in largo Porta Marina e il parcheggio adiacente.

□Sono sei le interrogazioni che portano la firma di Paolo Romano e Paolo Cavallaro, per il gruppo di Fratelli d'Italia, e sono dedicate a: pavimentazione di viale Tica; autorizzazioni, piano di zonizzazione e controlli sulle attività musicali; i mancati interventi in via Orione a Fontane Bianche; lo stato dell'arte per il centro di aggregazione di via Foti denominato pop-up; sempre in via Foti, l'accumulo di materiali alle spalle del supermercato Eurospin; lo stato di abbandono del cosiddetto "Agorà" di via Achille Adorno.

□Il capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli, ha presentato tre interrogazioni. La prima si occupa delle decisioni prese dall'Amministrazione dopo la presentazione, un anno fa, di un'istanza con la quale l'Associazione noleggiatori autobus turistici chiedeva di non elevare contravvenzioni nell'area del parcheggio Molo sant'Antonio; la seconda è sul cattivo funzionamento dei fanali del Porto Piccolo; infine, la riqualificazione di via Filisto.

□Si occupa della mancata apertura del parcheggio di via Mazzanti un'interrogazione firmata da Daniela Rabbito.

Droga, tre condannati ad Avola: gestivano lo spaccio con il sistema “Drive in”

Pena definitiva nei confronti di due uomini e una donna, tutti avolesi, per spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti del locale commissariato hanno eseguito le tre ordinanze di carcerazione, legate all'indagine di polizia giudiziaria condotta nel 2021 e che permise di azzerare una fiorente attività di spaccio di droga perpetrata in un quartiere del centro di Avola. L'operazione “Coca Drive In “, che sgominò un traffico di droga proveniente dalla piazza di Catania e smerciata ad Avola, all'epoca dei fatti consentì l'emissione di otto misure cautelari e la denuncia di altre quattro persone con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e, in alcuni casi, di estorsione aggravata. Gli spacciatori, stando nella pubblica via, aspettavano gli assuntori i quali, passando con le proprie autovetture, ritiravano la droga senza scendere dall'auto. In alcuni casi agli assuntori veniva fatto credito e coloro i quali non pagavano venivano fatti oggetto di violenze fisiche e minacce. I tre soggetti condannati, secondo quanto appurato, ricoprivano ruoli di vertice in seno all'organizzazione criminale.

Foto: repertorio, “Operazione Coca Drive in”

Intitolata ad Aldo Garozzo la Sala Riunioni della sede AdSP di Augusta

La Sala Riunioni della sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale di Augusta è stata intitolata ad Aldo Garozzo, già Presidente dell'Autorità Portuale di Augusta dal 2009 al 2013. La cerimonia si è svolta nelle scorse ore alla presenza della moglie e dei figli. E' stato il momento per ricordare il contributo che Garozzo ha dato allo sviluppo del porto di Augusta e della zona industriale siracusana.

Presidente di ERG Med, di Confindustria Siracusa e dei Rimorchiatori Augusta, Garozzo ha rappresentato una figura di riferimento per il territorio, con il suo esempio di competenza, impegno e visione manageriale.

"L'intitolazione della sala è un gesto simbolico e concreto, che rinnova la memoria di un uomo che ha saputo unire il mondo delle imprese, dell'industria e della portualità con rigore e dedizione", ha scritto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale sui canali social.

Anci Sicilia incontra il presidente dell'Ars Galvagno: sul tavolo la situazione dei Liberi Consorzi Comunali

Proseguono gli incontri istituzionali richiesti da ANCI Sicilia e deliberati dal Direttivo dell'associazione. Oggi il

presidente di ANCI Sicilia Paolo Amenta, il segretario generale Mario Emanuele Alvano, Giuseppe Pendolino, presidente del Libero Consorzio di Agrigento, Walter Tesauo, presidente del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Piero Capizzi, presidente del Libero Consorzio Comunale di Enna, Maria Rita Schembari, presidente del Libero consorzio comunale di Ragusa, Michelangelo Giansiracusa, presidente del Libero Consorzio di Siracusa e Salvatore Quinci, presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani hanno incontrato il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno.

L'incontro ha rappresentato un'occasione per affrontare le complesse problematiche delle ex Province, con l'obiettivo primario di migliorare la loro capacità gestionale e rafforzare la relazione tra l'amministrazione regionale e le comunità locali. Al centro del dibattito, le modifiche statutarie dei Liberi Consorzi ma anche temi quali la dotazione organica degli enti, i trasferimenti delle risorse finanziarie da parte della Regione soprattutto in merito alla gestione delle strade e delle scuole, la gestione dei rifiuti speciali e di quanto necessario per garantire servizi più efficienti ai cittadini e la necessità di modifiche all'attuale legislazione relativa all'applicazione della L. 15/2015.

“Al termine del proficuo e costruttivo incontro – ha dichiarato Paolo Amenta, presidente di ANCI Sicilia – congiuntamente al presidente Galvagno è emersa la valutazione che sia quanto mai necessario mettere mano alla L. 15/2015, la legge siciliana che regolamenta l'applicazione in Sicilia della c.d. legge Del Rio. Si ritiene che sia necessario uniformarla a quanto già avvenuto nel resto dell'Italia e pertanto di darà il via a un'attenta valutazione che porti allo sviluppo e formalizzazione dei necessari emendamenti alla norma da sottoporre alla Commissione al fine di dare l'avvio alle consultazioni sia in Commissione sia con i capigruppo per raggiungere un accordo che permetta di presentare le modifiche all'Assemblea Regionale e modificare la legge”.

“San Giovanni decollato” di Nino Martoglio per la regia di Giuseppe Romani al Teatro Massimo

Da venerdì 27 a domenica 29 giugno il Teatro Massimo di Siracusa ospiterà “San Giovanni decollato” di Nino Martoglio, nuova coproduzione del Teatro della Città – Centro di produzione teatrale e Teatro Stabile di Catania.

La regia di questo grande classico della tradizione del teatro catanese è affidata a Giuseppe Romani e, il mattatore di questa edizione, è Miko Magistro, che darà al suo Mastro Agostino oltre ad una strepitosa comicità, una sconfinata umanità. Ad accompagnarlo un cast di attrici e di attori di grande esperienza: Elisabetta Alma, Carmela Buffa Calleo, Cosimo Coltraro, Lorenza Denaro, Roberto Fuzio, Turi Giordano, Claudio Musumeci, Lucia Portale, Raniela Ragonese, Francesco Rizzo, Ugo Valle.

Agostino Miciacio è un calzolaio. Lavora in uno dei tanti “cuttigghi” della Civita. Ha una figlia in età da marito e una moglie che non tollera. Venera un’edicola in cui è ritratto San Giovanni Battista (una devozione che è quasi superstizione). Esasperato dai continui litigi con la consorte, al Santo chiede in continuazione un miracolo: “quantu ci sicca a lingua a me mughieri”. Queste le premesse da cui prende l’avvio San Giovanni Decollato. Commedia per antonomasia, irriverente affresco di una Catania che non c’è più, fu scritta da Nino Martoglio agli albori del secolo scorso appositamente per il fenomenale Angelo Musco e la sua compagnia teatrale. È sicuramente uno dei capisaldi del teatro dialettale siciliano, mai uscito dal repertorio della

tradizione, probabilmente grazie al fortunato omonimo film interpretato da Totò nel 1940. Dietro un plot semplice, ma pieno di spunti satirici e farseschi, si cela lo sguardo di Martoglio, ironico e pungente.

Il cantore della Civita e dei suoi pittoreschi caratteri umani, in questa commedia farsescamente "blasfema", ci regala un congegno teatrale praticamente perfetto, dal ritmo vorticoso e dalla stupefacente sagacia drammaturgica.

Torna alla luce la pista pedociclabile dell'Arenella: volontari al lavoro per ripulirla

Dal varco 1 della Riserva Marina Protetta del Plemmirio fino a Costa del Sole. L'associazione Pro Arenella ed il gruppo di associazioni e singoli volontari che si uniranno all'iniziativa sono pronti a tornare in campo, come ormai consuetudine, ogni estate, per riportare alle condizioni ottimali il percorso pedociclabile che è anche stato inserito nel più vasto progetto finalizzato alla candidatura di Siracusa per l'ottenimento della Bandiera Blu. L'appuntamento è fissato per venerdì 27 giugno, nel pomeriggio, a partire dalle 17:00. "Ci occuperemo del decespugliamento- spiega Sandro Caia dell'associazione Pro Arenella- raccoglieremo tutti i rifiuti abbandonati in quell'area: plastica, carta e immondizia di vario tipo. Renderemo, in questo modo, nuovamente fruibile il percorso", restituendolo a cittadini e offrendolo ai turisti, che potranno in questo modo godere di uno spazio particolarmente suggestivo dal punto di vista

paesaggistico e non solo. L'associazione Pro Arenella chiama, quindi, a raccolta, tutti coloro i quali vorranno partecipare. Richieste di supporto sono state inviate al Consorzio dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, al settore Verde Pubblico del Comune e poi: Scout Siracusa 14, Atrea, Anteas, Cooperativa Tandem, Associazione Rifiuti Zero, Nuova Acropoli, Associazione Nazionale Rangers d'Italia. Quando l'iniziativa fu realizzata per la prima volta, fu anche redatto un censimento di tutte le piante esistenti (molte delle quali da tutelare). Fu affidato al presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale. In prospettiva, si immagina che il percorso possa arrivare in futuro a Ognina attraverso Asparano e addirittura fino al Cubano.

Foto: repertorio, la pista dopo la pulizia dello scorso anno

“In armonia con la Natura”, baby yoga, visita guidata e passeggiata botanica alla Pirrera Sant'Antonio

La Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli, in collaborazione con Klimax Coop e con il patrocinio del Comune di Melilli, presenta l'evento “In armonia con la natura”, in programma domenica 29 giugno alle ore 17.30 presso la Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco.

Una proposta pensata per famiglie e bambini, che unisce il benessere del corpo alla scoperta consapevole del territorio.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i più

piccoli (e i grandi che li accompagnano) al rispetto per la natura, al contatto diretto con gli elementi e alla conoscenza del nostro paesaggio, così ricco di storia e biodiversità. Il programma prevede: Baby Yoga a cura di Valentina, in un contesto naturale unico e silenzioso, perfetto per favorire rilassamento, gioco e ascolto del respiro.

Pochi posti disponibili, si consiglia di prenotare. Passeggiata botanica guidata da Giuseppe Cazzetta, lungo un percorso tra le cavità e i sentieri della cava, alla scoperta delle piante native e dei loro usi tradizionali.

Polo petrolchimico, Fiom critica dopo l'incontro con Eni: "Serve il confronto con il territorio"

"Eni fugge ancora una volta da un giusto confronto con il territorio e con i soggetti interessati e incontra le segreterie di categoria e le Rsu Cgil, Cisl e Uil per comunicare la fermata degli impianti Aromatici ed Etilene con avvio, in anticipo, l'1 luglio". La Fiom Cgil provinciale, guidata dal segretario Antonio Recano, evidenzia come "nulla si sia detto sull'iter autorizzativo né sulle garanzie occupazionali, in un momento in cui, peraltro, Eni ha comunicato un'ulteriore riduzione di personale, pari a 49 unità, sul sito di Marghera. Per Recano si tratta della "solita politica a due tempi : oggi si chiude, domani forse si investirà". Né per il sindacato sarebbero di conforto le garanzie di "proseguire nel monitoraggio costante per la

costruzione di soluzioni condivise assieme ai lavoratori, senza poter sapere quali". I metalmeccanici ritengono che la dismissione del cracking abbia innescato una forte reazione a catena che può essere interrotta solo se, come si chiede da mesi, si ricomponesse "una vertenza generale capace di affrontare la complessità di un polo industriale su cui un sistema energetico fortemente sbilanciato sulle fonti fossili". La richiesta è quella di affrontare il tema con tutti i soggetti in campo: Eni Versalis, Sasol, Ias, Isab Goi, Sonatrach. "Le aziende del polo petrolchimico- prosegue Recano- hanno avuto in questi anni mani libere nello sfruttamento degli operai e del territorio. Eni dovrebbe smettere il piglio autarchico tenuto fino a questo momento e riconoscere ruolo e legittimità di tutte le forze sociali per costruire un percorso condiviso entro cui ripensare un nuovo modello industriale. Occorrono indirizzi di politica industriale e volontà politica di pianificare progetti chiari e raggiungibili in tempi certi".